

CAMERA DEI DEPUTATI

SENATO DELLA REPUBBLICA

XIII LEGISLATURA

**COMMISSIONE PARLAMENTARE D'INCHIESTA
SUL CICLO DEI RIFIUTI E SULLE ATTIVITÀ
ILLECITE AD ESSO CONNESSE**

73.

SEDUTA DI MERCOLEDÌ 27 GENNAIO 1999

XIII LEGISLATURA

**COMMISSIONE PARLAMENTARE D'INCHIESTA
SUL CICLO DEI RIFIUTI E SULLE ATTIVITÀ
ILLECITE AD ESSO CONNESSE**

73.

SEDUTA DI MERCOLEDÌ 27 GENNAIO 1999

PRESIDENZA DEL PRESIDENTE MASSIMO SCALIA

INDICE

	PAG.
Sulla pubblicità dei lavori:	
Scalia Massimo, <i>Presidente</i>	1237
Esame della proposta di relazione sulla regione Abruzzo:	
Scalia Massimo, <i>Presidente</i>	1237, 1238
Asciutti Franco, <i>Relatore</i>	1237, 1238
Comunicazioni del Presidente:	
Scalia Massimo, <i>Presidente</i>	1238

La seduta comincia alle 14.

(La Commissione approva il processo verbale della seduta precedente).

Sulla pubblicità dei lavori.

PRESIDENTE. Se non vi sono obiezioni, rimane stabilito che la pubblicità della seduta sia assicurata anche attraverso gli impianti audiovisivi a circuito chiuso.

(Così rimane stabilito).

Esame della proposta di relazione sulla regione Abruzzo.

PRESIDENTE. Ricordo anzitutto che, in base alla prassi normalmente seguita, oggi ci limiteremo all'illustrazione della bozza della proposta in titolo, per cui la Commissione procederà alla sua discussione la prossima settimana.

FRANCO ASCIUTTI, *Relatore*. La proposta di relazione che mi accingo ad illustrare è il resoconto del sopralluogo effettuato in Abruzzo.

L'articolazione della suddetta si compone di tre parti, dove si è cercato di riassumere in modo esaustivo ciò che è emerso dal lavoro composito della Commissione rifiuti nelle giornate del 23 e del 24 febbraio 1998.

Nella premessa iniziale sono contenute alcune indicazioni generali riguardanti la missione: come l'elencazione dei nomina-

tivi delle autorità incontrate a Pescara e a L'Aquila, dei siti e degli impianti visitati.

Nella prima parte del lavoro vengono illustrate le normative attuate nella regione nell'arco di undici anni, dal 1985 al 1996. Si tratta di interventi e norme riportati in ordine cronologico al fine di comprendere i pregi e le carenze che derivano dalla loro attuazione.

Di seguito si è focalizzata l'attenzione su alcuni aspetti particolari: gli impianti e la soluzione a breve e a lungo termine per lo smaltimento. In Abruzzo, per fronteggiare il problema dello smaltimento dei rifiuti solidi urbani, si è formulata una doppia risoluzione: una con risposte nell'immediato, una più diluita nel tempo ma fortemente sinergica con l'altra.

Per ogni provincia presa in considerazione vengono enucleate le principali caratteristiche e i provvedimenti intrapresi. Chieti, L'Aquila, Pescara e Teramo sono state analizzate in profondità cercando di evidenziarne gli impianti di maggiore significatività. Il quadro che si viene a profilare è così altamente rappresentativo di tutta la situazione locale e ci permette di poter constatare dove siano gli errori di gestione e le mancanze allo stato attuale, nonché, in termini più operativi, le possibili soluzioni da proporre. In Abruzzo è ancora utilizzato il piano del 1988, e alcuni interventi ivi compresi non sono stati portati a termine o realizzati.

In generale, la situazione presenta alcune problematiche e perplessità e si palesa, per quanto riguarda le strutture di smaltimento dei rifiuti, una notevole precarietà, in termini sia qualitativi sia quantitativi, nella dotazione delle strutture di smaltimento dei rifiuti. Molto dipende dalla distanza che esiste tra il tempo della

realizzazione degli impianti inseriti nel piano rispetto a quelli effettivamente realizzati. A rendere la situazione instabile concorrono, senza dubbio, le carenze nella gestione e nel coordinamento e, sicuramente, l'emergere di interessi illeciti nel ciclo.

Nella seconda sezione vengono riportati gli elementi emersi dalle audizioni e dai sopralluoghi, al fine di verificare lo stato esistente delle attività riguardanti il ciclo dei rifiuti e il rapporto tra esse e i soggetti che se ne occupano (soggetti sociali, economici e la magistratura).

Dagli incontri effettuati è emerso come sul territorio siano effettivamente presenti tutti e tre i livelli di violazione tipici del settore dei rifiuti (microviolazioni, violazioni a normative primarie e fatti di criminalità organizzata).

Nella terza parte sono stati considerati tutti quei fenomeni e procedimenti giudiziari indice della presenza della criminalità nel settore dei rifiuti. Allo stato attuale la regione è sede di traffici illeciti. Ciò è favorito dal fatto che l'Abruzzo si delinea come un'area morfologicamente adatta ad ospitare fenomeni di criminalità.

L'ultima sezione è composta da alcuni allegati che riportano i riferimenti normativi con il loro articolato nel dettaglio. In linea generale, dagli elementi che sono stati ottenuti si è arrivati alla conclusione che nella regione Abruzzo ci si trova davanti a problematiche la cui risoluzione potrebbe risiedere nel miglioramento e nel potenziamento della rete istituzionale, in una responsabilizzazione rivolta ad un controllo e ad un monitoraggio più attento dell'intero ciclo.

È per questo motivo che si è entrati nello specifico delle normative, perché è proprio dalla loro esplicitazione e dal loro uso, da parte sia delle autorità nazionali sia locali, che alcune mancanze potrebbero essere risolte ed arginate.

PRESIDENTE. Ringrazio il senatore Asciutti per la relazione svolta, rispetto

alla quale ho due sole osservazioni da fare, puramente formali. La prima riguarda il riferimento contenuto all'inizio circa il carattere della relazione come resoconto del sopralluogo effettuato dalla Commissione in Abruzzo. Mi sembra infatti che il contenuto della relazione stessa, così come illustrato dal collega, sia più ampio e di questo riterrei quindi opportuno che si desse conto.

La seconda osservazione è un suggerimento nel senso di utilizzare il termine « territoriale » anziché « locale » con riguardo alla situazione considerata. Si fa riferimento, infatti, anche all'attività dell'istituto regione e con il termine « territoriale » si comprendono sia gli enti locali che la regione.

FRANCO ASCIUTTI. Accolgo senz'altro i due suggerimenti.

Comunicazioni del presidente.

PRESIDENTE. Ricordo ai colleghi che la Commissione tornerà a riunirsi domani, giovedì 28 gennaio 1999, alle ore 13, per ascoltare la dottoressa Mantini, sostituto procuratore della Repubblica di Vasto, provincia di Chieti. L'audizione è finalizzata a mettere a fuoco alcuni aspetti attinenti alla problematica dei traffici illeciti nel territorio di competenza. In questo senso ritengo che l'incontro potrà offrire ulteriori elementi con cui integrare, se necessario e ove non siano già stati considerati, la relazione del collega Asciutti.

La seduta termina alle 14.30.

IL CONSIGLIERE CAPO DEL SERVIZIO
STENOGRAFIA
DELLA CAMERA DEI DEPUTATI
DOTT. VINCENZO ARISTA

*Licenziato per la stampa
dal Servizio Stenografia il 28 gennaio 1999.*

STABILIMENTI TIPOGRAFICI CARLO COLOMBO